

## *Che fare?*

Scriviamo: “dalla pelle al cuore” per spingere a riflettere sulla **necessità** che la questione del recapito non diventasse una questione di **pelle** (pruriti tra le sei OO.SS. concertative e la società...), ma fosse compresa e gestita al **centro** della ricostruzione di un progetto alternativo a quello meramente di mercato del servizio postale.

E quindi aprire un percorso di lotta, unendo le forze disponibili e certamente i lavoratori. Portalettere e sportellisti e operatori della logistica.

Le lingue biforcute (quelle che parlavano di “sfascio” del servizio postale e proclamavano scioperi e minacciavano lotta continua...) sono oggi giunte al termine della loro “sceneggiata”: si sono ricompattate, in nome non del “cuore” ma del “ventre”, per un piatto di lenticchie.

Qualche zona in meno.... non serve a migliorare né le condizioni di lavoro (più sicurezza, più salario), né la qualità del servizio, riconfermando per altro l'incertezza e la precarietà del futuro.

La proposta di un'assemblea nazionale di tutte le RSU e RLS del settore è stata inascoltata, perché evidentemente avrebbe evidenziato la crisi di rappresentanza delle “vecchie” organizzazioni sindacali concertative e determinato lo spostamento del potere dal centro (compromesso con i palazzi pt) alla periferia, base della democrazia sindacale.

Le cose stanno così.

Ai lavoratori la responsabilità morale e politica di “pensare” e di restare “sui sentieri di guerra” per resistere e prepararsi alle prossime elezioni in categoria. E fuori.

Febbraio 08

**RSU – RLS  
(Cobas pt Cub )**

**Oggetto: Poste Italiane s.p.a. - Sciopero Recapito Nazionale.  
Sciopero ex lege 146/1990 - 83/2000 e art.10 delibera 2/37.**

E' ormai di dominio pubblico (vedi cronache di giornali locali e nazionali) lo stato di disfacimento strutturale e funzionale del servizio di recapito, tanto che persino i sottoscrittori del famoso accordo del 2004 e dei successivi ne hanno preso le distanze e “copiano” le nostre iniziative di lotta e di sciopero.

Abbiamo messo in campo in data 04/12/2007 un ulteriore tentativo di aprire un tavolo di confronto con Poste Italiane s.p.a., visto che almeno noi avevamo le idee chiare da subito circa l'esito disastroso dei programmi concordati da l'orsignori.

Superati i tempi di attesa, la scrivente non può che - allo stato delle cose - proclamare un nuovo mese di sciopero dallo straordinario e dalle prestazioni aggiuntive comunque chiamate e pretese, talché ogni portalettere si limiterà alla prestazione sulla propria zona di assegnazione o di applicazione quotidiana, dal 28/01/2008 al 27/02/2008.

Distinti saluti.

p. Ufficio Sindacale  
**Mancuso Giuseppe**